

Il caso Ascolto di musica classica al linguistico, lezioni di diritto allo scientifico. E ancora: concerti e graffiti d'autore. Sono gli effetti (inattesi) della riforma sugli organici di potenziamento: i prof «sbagliati» hanno portato materie nuove



La scuola diventa creativa

Liceo Volta

La mediateca dei vinili nata da un testamento



Dentro al liceo, una spettacolare mediateca che oggi apre alla città. Con 4.500 dischi, alcuni rari e preziosi, in una sala insonorizzata e moderna. Dotata di postazioni di ascolto, amplificatori, computer e archivi aggiornati di continuo e sempre più completi. «I docenti arrivati per il potenziamento danno un contributo cruciale al progetto», ammette il coordinatore Marco Francioni, che al Volta insegna inglese (foto sopra, nella mediateca). La storia inizia con un testamento: l'ex docente di italiano Emilio Gavezzotti, in punto di morte, dona al «suo» scientifico 5 mila euro e migliaia di dischi di musica classica. Il preside Domenico Squillace apprezza il regalo e stanziava altri 2 mila euro per l'allestimento. Ed ecco che al primo piano dell'istituto viene inaugurata una mediateca. Grazie anche all'impegno di genitori, nonni e studenti volontari, i dischi nell'ultimo anno cominciano ad essere catalogati. Ma il salto di qualità è adesso. «I docenti del potenziamento in poche settimane hanno classificato mille dischi. Con loro, abbiamo aperto la sala anche agli esterni, tutti i pomeriggi». Particolarmente attiva Serafina Luzzino, prof di discipline pittoriche arrivata da Roma a dicembre (nella foto grande in alto). Per lei, il preside Domenico Squillace ha inventato un laboratorio di murali che ha registrato un boom di iscrizioni. È stata poi assegnata alla mediateca. «La collezione cresce — racconta la professoressa —. Venite, a noi pare bellissima». (el.and.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Disegnare rosoni a mano libera per decorare le vetrate dell'istituto. Creare una mediateca da aprire anche al pubblico. Dipingere un murale sulle pareti del liceo. E poi seguire corsi di diritto in un liceo scientifico. O al linguistico lezioni di ascolto della musica classica. Effetto collaterale dell'operazione «organico di potenziamento» prevista dalla legge 107. Dopo l'iniziale disappunto di presidi e professori per gli abbinamenti non sempre riusciti la svolta inaspettata.

Riassume Andrea Di Mario, alla guida del classico Carducci: «Ognuno di noi ha chiesto docenti di aree specifiche ma in tanti casi sono arrivati specialisti di altre materie, che magari non si insegnano nella nostra scuola. Così abbiamo

creato progetti su misura. E il gradimento è alto». Al liceo classico di via Beroldo l'arrivo di una prof scenografa ha permesso agli studenti di misurarsi anche nel disegno di vasi greci e vetrate gotiche.

«Abbiamo utilizzato un approccio meno burocratico e più fantasioso per sfruttare le competenze di questi docenti», dice Domenico Squillace, preside dello scientifico Volta, dove gli studenti con i prof del potenziamento hanno realizzato anche un murale e una mediateca. Al liceo delle Scienze umane Agnesi il preside Giuseppe Vincolo, visti i profili dei neoassunti, si è organizzato: «E siamo soddisfatti. Abbiamo una docente di educazione musicale che propone una guida all'ascolto della musica classica. E la sera

porta i ragazzi alla Scala».

In tanti istituti, la presenza di questi insegnanti «sbagliati» permette di proporre (anche al pomeriggio) corsi di recupero. «Una docente di latino e greco mandata da noi all'artistico — dice il preside del Boccioni, Stefano Gorla — segue gli studenti in italiano».

Poi lezioni extra per preparare la tesina o i test universitari. Mentre i numerosi docenti di diritto assegnati a tanti licei stanno appassionando alla materia studenti del classico come dello scientifico. «Anche da noi al Leonardo — racconta la preside Luisa Amantia —. Questi corsi fuori programma sono un contributo prezioso».

**Elisabetta Andreis
Federica Cavadini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Liceo Carducci

Aristofane e vasi greci nel laboratorio antico



Metti in un liceo classico fra latinisti e grecisti una prof di disegno geometrico, arredamento e architettura con laurea a Brera in scenografia. «Se lo è chiesto il preside e me lo sono chiesto anch'io "che cosa ci faccio qui", poi abbiamo avviato i progetti e adesso abbiamo fin troppi iscritti e anche i genitori sono entusiasti». Elisa Bagnone è una delle insegnanti assunte per l'«organico di potenziamento» e assegnata al Carducci. Le materie che potrebbe insegnare non sono da liceo classico. Quindi? Ha presentato le sue proposte al preside e non si è più fermata. Con un gruppo di studenti della sezione che fa teatro sta preparando la scenografia della commedia di Aristofane che la classe presenterà a maggio. Con un altro gruppo dopo una lezione introduttiva sull'arte gotica ha avviato il laboratorio dei rosoni a mano libera. «Andranno a ricoprire le vetrate della scuola, le decorazioni saranno presentate alla festa di fine anno», dice entusiasta il preside Di Mario. «Ho cercato il punto di incontro fra le mie discipline e l'indirizzo della scuola — spiega la prof —. Ho preparato come primo corso un laboratorio sul disegno di vasi greci (nella foto), sono lezioni aggiuntive che si svolgono al pomeriggio, eppure l'adesione è stata alta, i ragazzi hanno lavorato con passione e i loro disegni verranno esposti». Prossimo incarico assegnato alla prof artista un progetto per ristrutturare la biblioteca. (f.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA